



ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SUPERIORE

Cod. Fisc. 83004740276 **“GINO LUZZATTO”** Cod. Scuola VEIS012006

COD. UNIVOCO FATTURAZIONE ELETTRONICA **UFUARY**

PERITO IN AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - PERITO PER IL TURISMO - TECNICO AZIENDALE - TECNICO SOCIO SANITARIO - SERALE PER TECNICO SOCIO SANITARIO
EUCIP - IC DL

Via Galileo Galilei 5 – 30026 Portogruaro (VE) - infoline 042174815 - 042171202 - fax 0421760560

luzzatto@isisluzzatto.gov.it www.isisluzzatto.gov.it veis012006@pec.istruzione.it



PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI CON DISABILITA’

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER STUDENTI E STUDENTESSE CON DISABILITA'

Il presente documento contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli studenti e delle studentesse diversamente abili, definisce i compiti ed i ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituzione Scolastica, traccia le linee delle possibili fasi dell'accoglienza e delle attività volte a favorire l'ottimale percorso di apprendimento degli studenti. Costituisce uno strumento di lavoro e pertanto può essere integrato e rivisto periodicamente. Consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n° 104/92 e i successivi decreti applicativi tenendo conto delle Linee Guida pubblicate in agosto 2009.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Legge Quadro n.104/92

L.124/99 art.8 G.U. n° 133 del 9 giugno 99 DPR n. 122/2009

Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, legge 13 luglio 2015, n. 107".



PROCESSO DI INCLUSIONE *FASI PRINCIPALI*

PRECONOSCENZA E COINVOLGIMENTO DELLA FAMIGLIA



PERCORSI INTEGRATI TRA ORDINI E SCUOLE: CONTATTI CON LA SCUOLA
SECONDARIA DI PRIMO GRADO



PRESENTAZIONE AL C.d.C., INSERIMENTO, OSSERVAZIONE E CONOSCENZA



RAPPORTI CON GLI ESPERTI DELL'ASL E PREDISPOSIZIONE PERCORSI
PERSONALIZZATI



ATTUAZIONE PERCORSI PERSONALIZZATI



VERIFICA E VALUTAZIONE

TAPPE DELL'INSERIMENTO SCOLASTICO

FASI	TEMPI	ATTIVITÀ PER L'ALUNNO DISABILE	INDICAZIONI OPERATIVE
Iscrizione	Entro il termine stabilito annualmente da norme ministeriali.	Lo/a studente/ssa con la famiglia può visitare la scuola ed avere un primo contatto conoscitivo. Successivamente la famiglia procede con l'iscrizione dello studente nei termini prestabiliti.	Gli insegnanti di sostegno effettuano, con l'aiuto della famiglia, una osservazione dettagliata dell'alunno per raccogliere le informazioni necessarie in modo chiaro ed omogeneo.
Condivisione	A settembre	Presentazione dello studente con disabilità a tutti gli insegnanti del Consiglio di Classe. Durante la prima settimana di scuola vengono predisposte attività rivolte alle classi prime, finalizzate ad un positivo inserimento nella nuova scuola.	I docenti di sostegno esaminano i documenti e si scambiano le prime informazioni: <ul style="list-style-type: none"> • Diagnosi Funzionale • Criteri per facilitare il processo di inclusione (anche in presenza di un eventuale operatore socio educativo) • Analisi delle risorse e della situazione di partenza.
Accoglienza	A settembre e a ottobre	Successivamente vengono contattati gli operatori ASL per la costruzione del Piano Educativo Individualizzato.	Tutti i docenti della classe effettuano le prime osservazioni e programmano le attività di accoglienza dello studente con disabilità, prestando particolare attenzione al coinvolgimento di tutti gli allievi, predisponendo attività che prevedono la valorizzazione di tutte le diversità viste come fonte di crescita e ricchezza per tutti.
Fase operativa	A Novembre		Dopo l'analisi della situazione di partenza e in seguito alle varie osservazioni effettuate, l'insegnante di sostegno predispone una bozza del Piano Educativo Individualizzato, che verrà condiviso ed integrato dai docenti della classe durante gli incontri di programmazione. Viene effettuato il primo GLI con la famiglia, gli insegnanti di sostegno, il DS, l'ASL ed eventuali operatori socio-educativi. In questo incontro: <ul style="list-style-type: none"> - viene condiviso il PEI con la famiglia e con gli operatori dell'ASL;

			-vengono scambiate informazioni tra tutte le varie componenti sul contenuto del PEI; -viene presentata la programmazione, curricolare, differenziata o con obiettivi minimi.
Verifica in itinere	Da Novembre ad Aprile	Verifica dei risultati raggiunti e miglioramento	
Verifica finale	A Maggio e a Giugno	Verifica dei risultati conseguiti	Attraverso la relazione finale gli insegnanti di sostegno fanno il punto della situazione per esplicitare il processo di crescita dell'allievo disabile.
<p>Durante tutto l'anno scolastico i docenti del consiglio di classe utilizzeranno il necessario grado di flessibilità rispetto alle caratteristiche dello studente con disabilità e alle dinamiche che si svilupperanno, modificando, quando necessario, il percorso formativo in itinere. L'Insegnante di sostegno non si limiterà al rapporto esclusivo con lo studente in situazione di handicap, ma lavorerà con la Classe, così da fungere da <i>mediatore</i> tra lo studente con disabilità e i compagni, tra lo studente con disabilità e gli insegnanti, tra lo studente con disabilità e la scuola; valuterà, in collaborazione con gli altri docenti della classe, la qualità e l'efficacia degli interventi formativi settoriali, nonché la loro eventuale riprogettazione; tutto questo per fare in modo che ciascun intervento pedagogico/didattico messo in atto venga condiviso dall'intero Consiglio di Classe.</p>			

PERSONE DI RIFERIMENTO PREPOSTE ALL'ORGANIZZAZIONE

PERSONALE E COMPITI

Dirigente scolastico

- consultivi
- formazione delle classi
- assegnazione docenti di sostegno
- rapporti con le amministrazioni locali (Comune, Provincia,...)
- istituzione di un GLI di Istituto costituito dal Dirigente Scolastico, da docenti curricolari e di sostegno, da personale ATA della scuola, cui si aggiungono gli operatori dell'ASL.

Insegnanti curricolari del Consiglio di classe

- accolgono lo studente nel gruppo classe favorendone l'integrazione
- partecipano alla stesura del PEI, alla programmazione e alla valutazione individualizzata
- decidono e programmano la permanenza all'interno dell'aula di classe o nel laboratorio di sostegno per una lezione individualizzata
- concorrono alla verifica e alla valutazione collegiale del Piano Educativo Individualizzato

Referente docenti di sostegno

- coordina le diverse realtà
- propone attività di aggiornamento presenti sul territorio
- controlla la documentazione in entrata, in itinere e in uscita

- predisporre i documenti previsti dalla normativa (PEI, PDF, PEID, RF, verbale degli incontri)

Insegnante di sostegno

- accoglie lo studente nel gruppo classe favorendone l'integrazione
- è contitolare e sostegno alla classe
- cura gli aspetti metodologici e didattici relativi all'integrazione nel gruppo classe
- concorda un primo incontro con gli operatori dei Servizi Socio-territoriali entro il mese di ottobre
- svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici
- tiene rapporti con la famiglia, operatori ASL, assistenti per l'autonomia e la comunicazione
- coordina la stesura del PEI
- compila il PDF entro giugno (per gli alunni di classe 3[^] e 5[^]), la Relazione Finale entro gli scrutini finali
- partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione

Dipartimento Gruppo docenti di sostegno

- pianifica le attività
- si confronta con le diverse realtà
- analizza i documenti in entrata e in itinere
- aggiorna, migliora e integra la modulistica

Personale socio-sanitario

- collabora con i docenti di sostegno e alla formulazione del PEI

Personale educativo professionale

Assistente ad personam:

- aiuta lo studente negli spostamenti interni all'edificio scolastico e lo assiste relativamente ai bisogni primari

Assistente ad personam ed educatore:

- collabora con gli insegnanti per la partecipazione dello studente a tutte le attività scolastiche e formative
- si attiva per il potenziamento dell'autonomia, della comunicazione e della relazione dello studente.

Collaboratori scolastici

- su richiesta aiutano l'alunno negli spostamenti interni all'edificio scolastico e assistono lo studente relativamente ai bisogni primari.

Famiglia

- sottoscrive il PEI e collabora alla sua realizzazione
- segue i contatti con gli specialisti che seguono l'alunno

GLI Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Il Dirigente Scolastico nomina il GLI che ha compiti di organizzazione e di indirizzo.

Il GLI è presieduto dal DS che nomina i suoi componenti tra i docenti (curricolari e di sostegno) ed eventualmente da personale ATA della scuola, cui si aggiungono gli operatori dell'ASL (solo per la definizione e l'attuazione del PAI, il GLI si avvale del supporto di studenti, genitori ed associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del Territorio)

Ha il compito di:

- supportare il Collegio dei Docenti (nei mesi di giugno e ottobre) nella definizione e nella realizzazione del Piano per l’Inclusione e supportare i Consigli di Classe nell’attuazione dei P.E.I. (art. 9, c. 8, D.lgs 66/2017)
- collaborare con le Istituzioni pubbliche e private presenti nel Territorio per la programmazione delle risorse, al fine di realizzare il PAI e il PEI
- verificare le condizioni di accessibilità agli spazi scolastici
- costituire un fascicolo personale degli studenti iscritti
- analizzare la situazione complessiva degli studenti
- analizzare le risorse umane ed i materiali dell’Istituto al fine di predisporre interventi volti all’integrazione
- formulare proposte per la formazione e l’aggiornamento del personale
- proporre ai Coordinatori dei Consigli di Classe i materiali e i sussidi didattici necessari agli studenti con difficoltà di apprendimento
- produrre documenti inerenti l’integrazione scolastica

PERCORSI DIDATTICI

Partendo dagli obiettivi generali delle attività da compiere per ottenere una reale integrazione degli alunni diversamente abili che vanno dalla ricerca di autonomia e socializzazione, all’acquisizione di abilità e competenze cognitive, comunicative, espressive, psicomotorie, l’istituto scolastico prevede l’elaborazione di due tipologie di programmazione:

- 1. PROGRAMMAZIONE PER OBIETTIVI MINIMI**
- 2. PROGRAMMAZIONE DIFFERENZIATA**

LA PROGRAMMAZIONE PER OBIETTIVI MINIMI è rivolta agli studenti la cui disabilità permette il solo raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali o ad essi equipollenti (art. 15 comma 3 O.M. 90/11)

Per gli studenti che seguono obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali è possibile prevedere:

- Un programma minimo, con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline;
- Un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa (art.318 del D.L.vo 297/1994).

Per le verifiche effettuate durante l’anno scolastico possono essere predisposte prove semplificate, riconducibili ai saperi minimi essenziali, o prove equipollenti, che verifichino il livello di preparazione culturale.

Le prove equipollenti possono consistere in:

- 1. MEZZI DIVERSI:** Le prove possono essere ad esempio svolte con l’ausilio di apparecchiature informatiche.
- 2. MODALITA’ DIVERSE:** il Consiglio di Classe può predisporre prove utilizzando modalità diverse (es. Prove strutturate: risposte multipla, Vero/Falso, risposte breve, inserimento di un testo, corrispondenza, completamento di una frase inserendo negli spazi vuoti i vocaboli mancanti, ecc.) (Commi 7 e 8 dell’art. 15 O.M. n.90 del 21/05/2001, D.M. 26/08/81, art. 16 L. 104/1992, parere del consiglio di stato n.348/91).
- 3. SOSTITUZIONE DEI CONTENUTI,** ricercando la medesima valenza formativa (art. 318 del D.L.vo n.297/94).
- 4. TEMPI PIÙ LUNGHI** nelle prove scritte (comma 9 art. 15 dell’O.M. 90, comma 3 dell’art. 318 del D.L.vo n. 297/94).

Per la **VALUTAZIONE** delle prove, sia scritte che orali, si utilizzerà tutta la gamma dei voti indicati nella legislazione scolastica in materia di valutazione degli studenti. Tale valutazione deve essere effettuata “con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma”, in modo da distinguere ciò che è legato alla disabilità da ciò che è frutto di studio e di impegno.

Tutti questi strumenti hanno il compito di compensare le difficoltà dello studente in un’ottica di pari opportunità. Gli studenti che hanno seguito questo tipo di percorso didattico partecipano a pieno titolo agli esami di qualifica e di stato e acquisiscono il titolo di Studio.

LA PROGRAMMAZIONE DIFFERENZIATA è rivolta agli studenti la cui disabilità non permette lo svolgimento dei Programmi Ministeriali ma si prefigge lo scopo di elaborare un percorso didattico formativo che, partendo dalle effettive potenzialità dell’alunno, gli permetterà di sviluppare, nel corso del tempo, determinate competenze. Per predisporre tale programmazione è necessario il consenso della famiglia (art. 15, comma 5, O.M. n.90 del 21/05/2001).

La programmazione differenziata consiste in un piano di lavoro personalizzato per lo studente, stilato da ogni Docente del C.d.C. per ogni singola materia, sulla base del P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato: è il documento nel quale sono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per lo studente in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo in funzione della crescita armonica della personalità e ai fini della realizzazione del diritto all’educazione e all’istruzione).

il Consiglio di Classe valuta comunque i risultati dell’apprendimento con l’attribuzione di giudizi o di voti relativi esclusivamente allo svolgimento del PEI. Tali giudizi o voti hanno valore legale al fine della prosecuzione degli studi e di essi viene fatta menzione in calce alla scheda di valutazione o alla pagella (art. 15 Ordinanza ministeriale 21 maggio 2001, n. 90). Gli studenti valutati in modo differenziato possono partecipare agli esami di stato svolgendo prove differenziate che tengano conto del percorso svolto, conseguendo in questo modo una certificazione attestante le competenze acquisite.

DOCUMENTAZIONE

DOCUMENTI E STRUMENTI INCLUSIVI	CHI LO REDIGE	QUANDO
DIAGNOSI FUNZIONALE Descrive i livelli di funzionalità raggiunti e la previsione di possibile evoluzione dello studente con certificazione. (in vigore fino al 31/12/2018)	Operatori ASL o specialisti privati con opportuna vidimazione dell’ASL	All’atto della prima segnalazione; è rinnovata ad ogni passaggio fra un ordine di scuola all’altro e/o secondo i tempi indicati dal DPCM 185/2006 (regolamento recante modalità e criteri per l’individuazione dello studente come soggetto in situazione di handicap)

<p>PROFILO DINAMICO FUNZIONALE Indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali dello studente, le possibilità di recupero, le capacità possedute da sollecitare e progressivamente rafforzare. Devono essere evidenziate le aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo didattico e socio-affettivo (in base alle linee guida degli accordi di programma). (in vigore fino al 31/12/18)</p>	<p>Operatori socio-sanitari, docenti curricolari, docente di sostegno, genitori dell'alunno (art. 12, commi 5° e 6° della L.104/92).</p>	<p>Viene aggiornata alla fine della Scuola d'Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado e durante la Scuola Secondaria secondo grado.</p>
<p>CERTIFICAZIONE DI DISABILITA' Presupposto per l'attribuzione allo studente con disabilità delle misure di sostegno e di integrazione. Essa viene consegnata in segreteria scolastica dai genitori nel momento dell'iscrizione dell'alunno.</p>	<p>La commissione medico-legale dell'INPS accerta la disabilità</p>	
<p>PROFILO DI FUNZIONAMENTO (in vigore dall'01/01/2019) E' propedeutico alla predisposizione del PEI e del progetto individuale; definisce le competenze professionali e le misure di sostegno per l'inclusione scolastica. Il profilo di funzionamento sostituisce la Diagnosi Funzionale ed il Profilo Dinamico Funzionale (art. 5 del DL 66/17). A tal fine, all'articolo 12 della legge n. 104 del 1992 sono apportate le seguenti modifiche: a) il comma 5 è sostituito dal seguente: 5: "All'accertamento della condizione di disabilità degli studenti ai sensi dell'articolo 3, fa seguito una valutazione diagnostico-funzionale di natura bio-psicosociale della disabilità ai fini dell'inclusione scolastica, utile per la formulazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI)" b) i commi 6, 7 e 8 sono soppressi. I commi 6, 7 e 8 (soppressi) dell'articolo 5 della legge n. 104/92 indicavano i soggetti preposti alla verifica del profilo dinamico-funzionale, i compiti delle unità sanitarie locali e i periodi di aggiornamento del profilo.</p>	<p>E' redatto dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'ASL di residenza composta da un medico specialista nella patologia certificata dalla commissione medico-legale, da un neuropsichiatra infantile, da un terapeuta della riabilitazione, da un assistente sociale; i genitori e un docente della scuola cui è iscritto l'alunno partecipano alla redazione del Profilo di Funzionamento (legge 107, articolo 1- comma 65).</p>	<p>E' aggiornato ad ogni passaggio di grado di istruzione, nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona (comma 6, art. 5). L'art. 19 del decreto ai commi 1 e 2 stabilisce che l'entrata in vigore di questa normativa avverrà a partire dal 1/1/2019 per l'iscrizione all'anno scolastico 2019-2020, con efficacia partire dal 1 settembre 2019. Sino a tale data rimane in vigore la normativa attuale con le procedure ivi previste.</p>
<p>PROGETTO INDIVIDUALE Indica i vari interventi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali, coordinati</p>	<p>Operatori ASL o specialisti privati con opportuna vidimazione dell'ASL docenti curricolari, docente di sostegno, genitori</p>	

<p>in maniera mirata, massimizzando così i benefici effetti degli stessi di cui possa aver bisogno la persona con disabilità, nonché le modalità di una loro interazione.</p> <p>Il Progetto Individuale comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ il Profilo di Funzionamento; ▪ le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio sanitario nazionale; ▪ il Piano educativo individualizzato a cura delle scuole; ▪ i servizi alla persona cui provvede il comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale; ▪ le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale; ▪ le potenzialità e gli eventuali sostegni per il nucleo familiare. <p>Le nuove disposizioni, di cui sopra, entrano in vigore dal 1° gennaio 2019</p>	<p>dell'alunno (art. 12, commi 5° e 6° della L.104/92). Nell'ambito della redazione del Progetto, i genitori collaborano con l'Ente locale.</p>	
<p>PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO</p> <p>Il PEI è parte integrante del Progetto Individuale (art. 2 comma 2 del decreto). E' il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno; evidenzia gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante corresponsabilità delle diverse componenti.</p> <p>Il PEI :</p> <ol style="list-style-type: none"> a) individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione (art. 12 comma 3 <u>legge 104/92</u>), dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; b) esplicita le modalità didattiche e i criteri di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata (art. 16 comma 3 l. 104/92 e O.M. 90/01 art. 15); c) definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento 	<p>Il consiglio di classe con la partecipazione dei genitori e il supporto dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (vedi successivo art. 7 comma 2).</p>	<p>E' redatto all'inizio di ogni anno scolastico (entro i primi tre mesi) di riferimento ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. E' soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e</p>

<p>dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione (art. 7, c. 2, lett. C, D.lgs 66).</p> <p>L'alternanza è obbligatoria per gli studenti che seguono un PEI differenziato; indica le modalità di <i>coordinamento degli interventi</i> ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale (art. 132 comma 1 lett. a) della legge 104/92 e art. 5 del DPR 24/2/1994).</p>		<p>apportare eventuali modifiche ed integrazioni.</p>
<p>VERIFICA E VALUTAZIONE Riscontro delle attività programmate nel PEI con eventuali modifiche.</p>	<p>Insegnanti di sostegno e curricolari</p>	<p>A metà anno scolastico (fine gennaio) e finale (giugno)</p>
<p>PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE Documento che ha lo scopo di rappresentare i bisogni educativi degli studenti con bisogni speciali e di proporre una concreta linea di azione da attivare in funzione dei bisogni stessi rilevati.</p>	<p>Viene redatto dal GLI e deliberato dal Collegio dei Docenti</p>	<p>Al termine di ogni anno scolastico.</p>
<p>GLI E' il soggetto promotore e coordinatore di tutte le azioni poste in essere per l'inclusione. Le funzioni che svolge sono le medesime: -rilevazione dei DVA presenti nella scuola; - raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere; - focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; - rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; - elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli studenti con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).</p>	<p>Il GLI di Istituto è composto dal Dirigente scolastico, dai docenti funzioni strumentali per l'accoglienza degli alunni DVA, dai docenti di sostegno di ciascun plesso dell'istituto comprensivo, dai genitori degli studenti DVA, da un rappresentante degli operatori socio-sanitari/Ente locale coinvolti nei progetti di inclusione e dai coordinatori degli educatori comunali.</p>	

Il Dirigente Scolastico
Prof. Lorenzo Michele Zamborlini